



Ciao,

Agenti di polizia israeliani hanno ucciso un giovane palestinese a Bab al-Amud nella Gerusalemme occupata, domenica pomeriggio, dopo un presunto accoltellamento di un poliziotto. Fonti locali hanno riferito che gli agenti di polizia hanno impedito agli equipaggi medici di prestare il primo soccorso al giovane e hanno aggredito tutti i presenti nell'area e chiuso tutti gli ingressi alla Città Vecchia e alla Moschea di al-Aqsa.

Motasem Attalla, 17 anni è stato colpito e ucciso da una guardia di sicurezza israeliana nell'insediamento di Tekoa, nella parte orientale di Betlemme, domenica notte.

Mercoledì mattina, le forze di occupazione israeliane (IOF) hanno assassinato la giornalista di Al Jazeera, Shireen Abu Akleh, 51 anni, colpita da un proiettile alla testa, sparato da un cecchino, e trasportata d'urgenza in ospedale è stata dichiarata morta. Anche un altro giornalista palestinese è stato colpito da un proiettile alla schiena: si tratta di Ali Samudi, anche lui di Al Jazeera. Ora è in condizioni stabili.

Oggi, mercoledì, il 18enne Thaer Khalil Musalt Al- Yazuri, è stato colpito direttamente al cuore da un proiettile sparato dai soldati di occupazione a Jabal al-Tawil, a al-Bireh.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/palestina22/assassinati.pdf>

Almeno tre persone sono state uccise giovedì in una città ultraortodossa nel centro di Israele nel corso di un attacco mentre il Paese festeggiava il Giorno dell'Indipendenza. È in corso un'intensa caccia all'uomo per trovare i due sospettati di 19 e 20 anni. Magen David Adom, della Croce Rossa israeliana, ha detto che l'attentato ha causato 7 vittime: tre morti, due feriti in condizioni critiche, uno grave e uno con ferite lievi.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/palestina22/attacco.pdf>

La giornalista Shireen Abu Akleh, una delle più note del canale qatarino AlJazeera, è stata uccisa mercoledì 11 maggio mentre stava seguendo l'assalto al campo profughi di Jenin da parte delle forze di occupazione. Una nota dell'esercito ha riferito che non è stato possibile determinare l'origine della sparatoria nella quale la cronista ha perso la vita.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/israele22/shireen.pdf>

La narrazione dell'esercito israeliano sull'uccisione della giornalista Shireen Abu Aqleh è "falsa", secondo quanto affermato mercoledì dal Centro d'informazione israeliano per i diritti umani nei territori occupati (B'Tselem).

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/israele22/fatal-shot.pdf>

Violenze al funerale della giornalista di Al Jazeera, Shireen Abu Akleh. La polizia israeliana ha caricato con granate stordenti e manganelli il corteo che porta in spalla la bara di Shireen Abu Akleh. Il feretro della cronista, di cittadinanza americana e fede cattolica veniva trasferito dal Saint Louis French Hospital nel quartiere di Sheikh Jarrah a Gerusalemme Est verso la Porta di Giaffa nella Città Vecchia di Gerusalemme, dove è stata organizzata la cerimonia funebre.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/israele22/labara.pdf>

Queste le notizie sull'esercito di occupazione israeliano.

Maurizio Blondet, ripropone un articolo dei primi di marzo, da Ardire.org: Massoneria ebraica e guerra in Ucraina. Come l'ebraismo massonico ha alimentato il conflitto. Tutta la verità - Contrariamente a quanto si possa pensare, l'Ucraina è dominata da una potente loggia massonica di matrice ebraica, la B'nai B'rith, che fin dal 2014 ha soffiato sul fuoco della guerra, conducendo all'attuale conflitto. Obiettivo della B'nai B'rith, era quello di coinvolgere gli ebrei ucraini e altre minoranze etniche, convogliando tutte le forze anti-russe – compresa la destra radicale, composta dal partito Svoboda, dal Congresso

Nazionalista e dal movimento Pravyj Sektor – in un unico, grande cartello europeista e filo-americano, in grado di svincolare l'Ucraina dalle grinfie della Russia. Attraverso ONG e attivisti locali e stranieri, la loggia B'nai B'rith soffiò sul fuoco del malcontento ucraino, portando ad una veloce escalation delle proteste e alla conseguente fuga di Yanukovych (febbraio 2014), che, come previsto, lasciò il paese in mano alla cricca europeista e filonista del nuovo presidente Petro Porošenko, già cioccolataio milionario. «Nessuno è responsabile del fatto che le nostre banche, i negozi e l'aeroporto di Donesck siano chiusi, ad eccezione dei fascisti ucraini e dei liberi muratori degli Stati Uniti e dell'Europa», dichiarò Vladimir Antiufeyev, all'epoca vice Primo Ministro della Repubblica di Donesck. «Siamo consapevoli dell'influenza che esercitano le logge massoniche in Occidente!». Al contempo gli attivisti del B'nai B'rith, col supporto dalle logge progressiste e dei gruppi ebraico-sionisti americani, si sono attivati per mobilitare, in ottica anti-russa, gran parte degli ebrei ucraini, la cui comunità costituisce la terza più grande comunità ebraica in Europa e la quinta più grande al mondo. Nel 2015, la maggior parte del debito sovrano dell'Ucraina viene acquisito dal fondo di investimento statunitense Franklin Templeton, che è di proprietà della famiglia Rothschild. Ma è nell'aprile 2016 che vi è la svolta. Appoggiato dalla B'nai B'rith e dall'ebraismo militante internazionale, il sionista ebreo Volodymyr Grojsman – presidente dal 2014 della Verchovna Rada – diviene Primo Ministro. Il suo obiettivo, fin da subito, è quello di eseguire – affianco al compare Porošenko – l'ebraizzazione dell'Ucraina, per farla diventare – come auspicava un tempo l'ebraismo “chassidico\*” dei Chabad Lubavitch – una sorta di nuova Israele. In un articolo del 2017 scritto dal generale ucraino Grigory Omelchenko, il governo Grojsman-Porošenko avrebbe infatti «sviluppato un piano», per creare una «nuova Gerusalemme\*\*» in Ucraina, coinvolgendo le città di Odessa, Zaporizhzhya, Dnipropetrovsk, Mykolaiv e Kherson. Questa «nuova repubblica», con «capitale culturale» Odessa, avrebbe dovuto rappresentare una «Gerusalemme ucraina», nella quale reinsediare «circa 5 milioni di ebrei» provenienti da Israele o da altri paesi. Il generale Omelchenko, ha addirittura concluso che «l'Ucraina è il premio principale per il sionismo internazionale» e che essa «si sta trasformando in un “piccolo Israele”». Biden, eccetera. Da leggere. <http://www.reteccp.org/primepage/2022/caucaso22/Bnai-Brith.pdf>

Verdiana Siddi su comedonchisciotte.org scrive: Allo scopo di porre fine agli scontri armati che per secoli si erano verificati tra i gruppi ebraici e le diverse popolazioni che abitavano la Russia. Tra i 4,5 ed i 5 milioni di Ebrei vennero quindi rinchiusi in quella vasta area, conosciuta come the Pale\*\*\*, in convivenza con la popolazione locale. In diverse città, come Varsavia, Minsk, Vilnius e tante altre, gli Ebrei del “Pale of Settlement” che perlopiù parlavano lo Yiddish, lingua differente dall'Ebraico, rappresentavano una quota altissima della popolazione. Nel marzo 1917 venne abolito l'obbligo di residenza degli Ebrei nel “Pale of Settlement” Dopo la pace di Riga tra Russia e Polonia del 1921 e la fine della guerra civile russa, altre centinaia di migliaia di Ebrei decisero di optare per la residenza in Polonia che divenne, insieme alla Russia sovietica, lo Stato europeo con la più grande popolazione ebraica. In sintesi, la somma dei movimenti migratori ebraici prima e dopo la Seconda Guerra Mondiale rende inequivocabilmente il “Pale of Settlement” la maggiore, area storica di provenienza dell'attuale comunità ebraica mondiale. La stragrande maggioranza degli Ebrei israeliani discende da genitori, nonni o bisnonni Askhenazi, provenienti dall'area del “Pale of Settlement”, così come la maggior parte degli Ebrei statunitensi Askhenazi, che notoriamente rappresentano oltre il 90% della comunità ebraica USA. L'articolo prosegue spiegando come gli ebrei attraverso gli anni sessanta e in seguito la globalizzazione stanno cercando di cambiare il mondo, demolendo la sovranità degli stati. Oggi, finalmente, torniamo al “Pale of Settlement”, l'area corrispondente alle odierne Ucraina e Bielorussia, più parti di Polonia e Russia, dalla quale proviene la maggior parte della comunità ebraica mondiale. Sappiamo tutti che l'attuale Presidente

dell'Ucraina, Volodymyr Zelensky, è Ebreo, e non essendo antisemiti tendiamo correttamente a considerare tale fatto come sostanzialmente ininfluenza o neutrale. Ma quanti sanno che una ampia e qualificata parte dei protagonisti di tale confronto geostrategico, politico e mediatico, sono in particolare, Ebrei Ashkenazi i cui genitori, nonni o bisnonni emigrarono proprio dal "Pale of Settlement"? Eppure l'elenco nella Presidenza Biden è lungo e molto qualificato-4) Se osserviamo i media statunitensi, sia tradizionali (WSJ, NYT, Washington Post, CNN, etc) che Internet, l'elenco si allunga ancora di più, come peraltro oggi chiunque può verificare, digitando i cognomi su Google o, per i molteplici casi illustri (Jeff Zucker, Wolf Blitzer, Mark Zuckerberg, etc, etc), leggendo le relative biografie su Wikipedia in inglese. Da leggere.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/altletture22/ritorno-casa.pdf>

Mittdolcino fa seguito cercando di spiegare la differenza tra ebrei Sefarditi e Ashkenaziti: leggendo l'imperdibile libro di Ariel Toaff, "Pasque di Sangue", un vero capolavoro; testo in cui viene sottolineato come il sacrificio rituale dei bambini fosse abbastanza comune da parte, si noti bene, non degli ebrei sefarditi europei ma piuttosto degli ebrei tedeschi, che erano ashkenaziti. penso nel contesto che il libro di Ariel Toaff sia il primo e fondamentale passo per superare il concetto di antisemitismo, che è un termine tecnicamente e profondamente "sbagliato" secondo chi scrive. Infatti le vittime delle persecuzioni anti-ebraiche andrebbero, secondo lo scrivente, considerate in termini di differenze tra ebrei ed ebrei. Libro dove sostanzialmente si spiega, evidenze alla mano, con una bibliografia da fare impallidire per la profondità e le dimensioni, che i sacrifici rituali infantili ebraici lungo i secoli furono tipici dei territori tedeschi, collegati tra loro dagli ebrei ashkenaziti e non dei sefarditi. Ashkenaziti che si fusero nei secoli – estendendosi – anche verso le comunità cristiane locali soprattutto a cavallo delle Alpi, fino alla Toscana, con rituali in certi indirizzi al limite dell'esoterico, se non oltre... gli ebrei tedeschi ashkenaziti, si comportarono – stando a quanto si legge nel libro – anche con prevaricazione rispetto agli ebrei locali, in maggior parte sefarditi, visto che li soppiantarono localmente nell'attività tipica di prestatori di denaro ad esempio. Eccetera, l'articolo prosegue con i problemi di Debenedetti rispetto al suo nome di origine Sefardita.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/demoeuropa22/debenedetti.pdf>

Ho voluto proporre questo ritaglio per sottolineare l'articolo che segue su databaseitalia.it: L'omicidio rituale di bambini è consuetudine per certe elite - Il seguente Report completo basato su prove e testimonianze è stato preparato in collaborazione con avvocati, medici e scienziati di tutto il mondo. L'autore di questo rapporto ha contatti personali con la maggior parte dei testimoni oculari e delle vittime ed è in grado di invitarli a testimoniare quando necessario. Potrebbe essere vero che i nostri politici, celebrità, appartenenti alle famiglie reali, polizia, militari, magistrati ecc. siano coinvolti in abusi, torture e omicidi di bambini! Una valanga di prove sta inondando il nostro mondo, mostrando che qualcosa di indicibilmente raccapricciante sta accadendo nelle nostre società. Dai servizi segreti statunitensi CIA, FBI e NSA, ex dirigenti si sono fatti avanti per esporre ciò che sta accadendo su larga scala, in tutto il mondo. Rivelano reti mondiali organizzate dedite al traffico di bambini, per ricchi e potenti. La maggior parte dei bambini viene venduta come "giocattolo" da abusare a piacimento, mentre altri vengono sacrificati durante i rituali satanici. ... Molto, molto di più può essere rivelato. Questa relazione è solo un punto di partenza. Le élite criminali di questo mondo sono tutte coinvolte in queste pratiche. Sarà la loro rovina.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/altletture22/OMICIDIO-RITUALE.pdf>

Per chiudere si può anche citare, per non farci mancare niente, un vecchio articolo della BBC, del dicembre 2006: Secondo le prove ottenute dalla BBC, i neonati sani potrebbero

essere stati uccisi in Ucraina per alimentare un fiorente commercio internazionale di cellule staminali. Le inquietanti riprese video degli esami post mortem sui minuscoli corpi smembrati sollevano seri interrogativi su cosa sia successo loro. L'Ucraina è diventata la sedicente capitale mondiale delle cellule staminali.

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/caucaso22/ukraine-babies.pdf>

Non ho altro da aggiungere.

Saluti

Maurizio

[www.reteccp.org](http://www.reteccp.org)

Note

\* Sviluppatosi tra gli ebrei ashkenaziti dei Paesi slavi, il chassidismo ha avviato la popolarizzazione della Kabbalah come un aspetto fondamentale nelle comunità ebraiche povere e illetterate, quindi la gente comune. Il fulcro dell'insegnamento propugnato dagli chassidim era la trasformazione della mistica nella vita quotidiana in un sentimento interiore, una pietà che santifica, finalizzata al raggiungimento di uno stato di eterna gioia e unione con Dio. Nonostante la forte critica e l'opposizione da parte dell'élite formata da rabbini e halakhisti della Lituania i mitnageddim, di cui il maggior esponente fu il Gaon di Vilna, il movimento chassidico è riuscito ad avere successo e a diffondersi con dinamismo tra gli ebrei di mezza Europa, trovando, a partire dal XX secolo, proseliti anche in Israele, Canada, Stati Uniti e Australia.

\*\* Gerusalemme celeste sulla base di cinque regioni meridionali dell'Ucraina Heavenly Jerusalem (anche Nuova Gerusalemme, Israele 2.0, Nuova Israele) è un progetto il cui obiettivo è formare uno stato ebraico all'interno dell'Ucraina sui territori delle sue cinque regioni meridionali: Odessa, Dnipropetrovsk, Zaporozhye, Kherson e Mykolaiv. Il progetto è a lungo termine, i suoi termini sono determinati dal Collegio dei Benefattori, il tempo è descritto fino al 2049 e anche dopo il 2060

<http://www.reteccp.org/primepage/2022/israele22/stato-ebraico.pdf>

\*\*\* La parola "pale" deriva dal termine latino palus, che significa palo o palizzata. Da ciò deriva il significato figurativo di "confine", come un'area all'interno della quale sono valide le leggi interne o locali.

4) <http://www.ingerenzenarrative.info/settimanale21/27febbraio-BidenGov.pdf>

Guarda anche: <http://www.reteccp.org/buio-puberta.html>